



Istruzioni per l'aggiornamento del firmware degli SSD client Crucial®

Informazioni generali

Tramite questa guida, gli utenti possono aggiornare il firmware degli SSD client Crucial® installati in un ambiente di personal computer, indicato in questo documento come sistema host. Esistono due metodi per eseguire l'aggiornamento descritto nella guida, elencati in ordine di difficoltà:

Metodo 1: Aggiornamento online mediante il software Crucial® Storage Executive (consigliato)

Quando è in esecuzione, il Crucial Storage Executive verifica la presenza di aggiornamenti del firmware online, notificando all'utente l'eventuale disponibilità. L'utente può visualizzare l'elenco di modifiche apportate al firmware e decidere di eseguire l'aggiornamento tramite l'interfaccia utente di Crucial Storage Executive.

Metodo 2: Immagine ISO di avvio fornita da Crucial

Crucial mette a disposizione un file ISO di avvio, in grado di eseguire l'aggiornamento senza installare il Crucial Storage Executive nella macchina host. Questo metodo prevede che l'utente carichi l'immagine fornita in un supporto di avvio, come ad esempio un CD-R o un'unità flash USB. Quindi, l'utente avvierà il sistema con il supporto di avvio per eseguire l'aggiornamento.

Ciascun metodo prevede l'esecuzione delle fasi finali dell'aggiornamento all'interno di un ambiente di avvio protetto sulla macchina host, in cui viene ripetuta la verifica dell'applicabilità e dell'integrità dei materiali dell'aggiornamento prima e durante il download. Inoltre, l'aggiornamento viene eseguito su tutti gli SSD applicabili, all'interno del sistema host.

Si consiglia di utilizzare una fonte di alimentazione stabile e di eseguire un backup completo del sistema prima di aggiornare il firmware, indipendentemente dal metodo scelto. Sebbene la perdita o il danneggiamento dell'unità a causa di un aggiornamento interrotto sia un'evenienza molto rara, l'utente si assume ogni rischio connesso a tale aggiornamento.

Metodo 1: Aggiornamento online mediante il software Crucial® Storage Executive (consigliato)

Questo metodo richiede l'installazione del software Crucial Storage Executive nel computer dell'utente. Sono disponibili maggiori informazioni sullo strumento, il manuale di istruzioni per il software e il link di download all'indirizzo <http://it.crucial.com/ita/it/support-storage-executive>

Questo metodo, inoltre, richiede l'accesso a Internet, per consentire al Crucial Storage Executive di collegarsi al server Crucial. Se il sistema host è connesso a Internet mediante un proxy di rete, lo strumento Storage Executive potrebbe non essere in grado di collegarsi al server Crucial, anche se è disponibile l'accesso a Internet.

Fase 1: Avviare il Crucial Storage Executive

- In Windows® 7 o versioni precedenti, aprire il menu Start e fare clic su Tutti i programmi, quindi fare clic su Storage Executive e poi su Storage Executive Client
- In Windows 8, premere il tasto Windows + S per aprire la barra di ricerca. Digitare "Storage Executive Client" nella barra di ricerca, quindi fare clic sull'applicazione Crucial Storage Executive

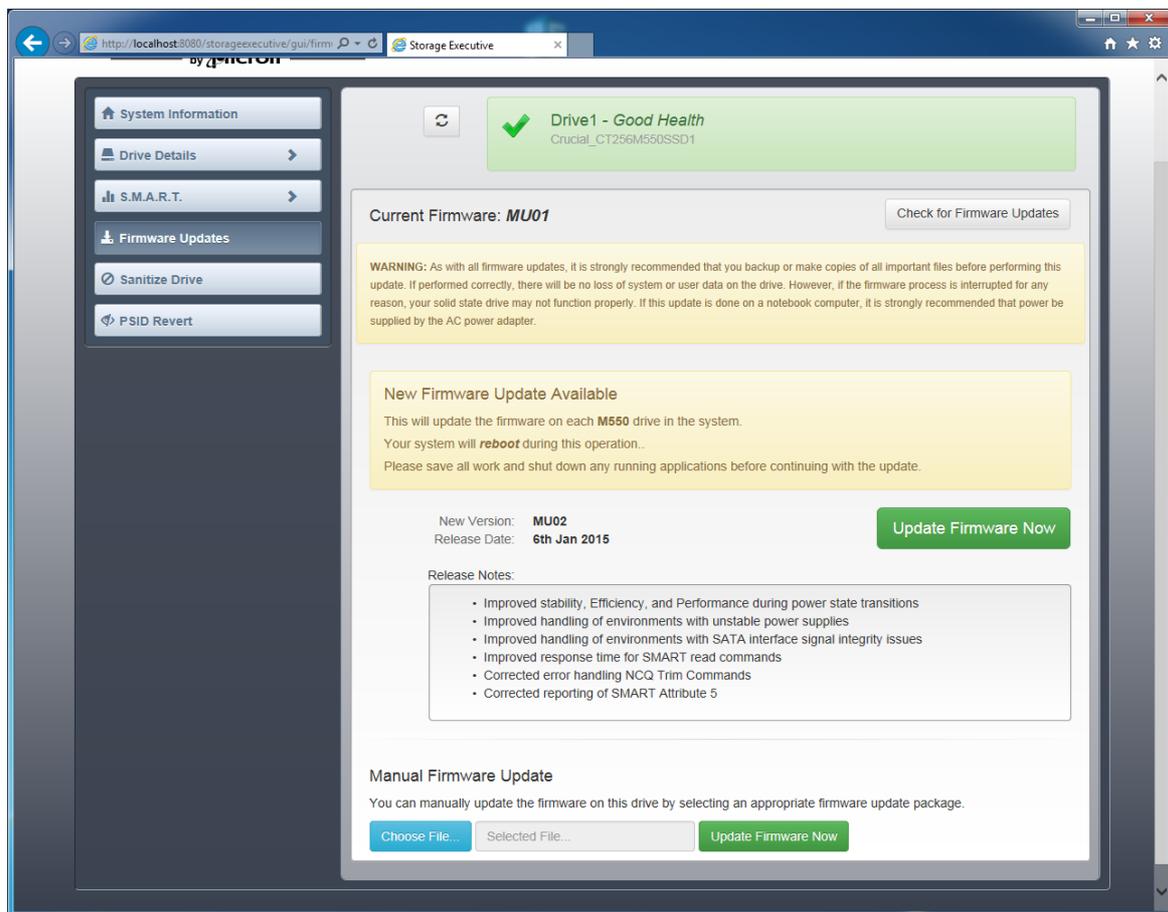
Quando il Crucial Storage Executive viene avviato, la schermata System Information (Informazioni di sistema) si apre nel browser predefinito. All'interno della finestra delle informazioni di sistema, viene visualizzata la disponibilità degli aggiornamenti firmware di ciascun SSD Crucial presente nel sistema host, all'interno delle caselle di stato delle unità. Di seguito, viene illustrato un esempio di finestra delle informazioni di sistema indicante la disponibilità di un aggiornamento firmware:



Fase 2: Selezionare l'aggiornamento da eseguire

È possibile fare clic sul pulsante di aggiornamento arancione dell'unità interessata o fare clic sul pulsante Firmware Updates (Aggiornamenti firmware) sulla sinistra e selezionare l'SSD da aggiornare.

Una volta eseguito l'aggiornamento, verranno visualizzate le relative informazioni, come illustrato nell'esempio seguente:



Fase 3: Eseguire l'aggiornamento

Prima di eseguire un aggiornamento firmware, considerare quanto segue:

- È consigliabile salvare i file e chiudere gli altri programmi prima di procedere con l'aggiornamento.
- L'aggiornamento verrà eseguito su tutte le unità compatibili nel sistema host.
- Il sistema si riavvierà, passando a un ambiente di Storage Executive durante l'aggiornamento.
- Dopo l'aggiornamento, il sistema si riavvierà automaticamente, tornando al normale ambiente operativo.

Verranno visualizzate le informazioni sulla versione, la data di pubblicazione e le note di rilascio del firmware. Dopo averle esaminate, fare clic su Update Firmware Now (Aggiorna firmware adesso).

Metodo 2: Immagine ISO di avvio fornita da Crucial

Questo metodo non richiede l'installazione del Crucial Storage Executive, né di una connessione a Internet sul sistema host. Tuttavia, è più complicata e presenta maggiori possibilità di errore da parte dell'utente rispetto al primo metodo. Senza il Crucial Storage Executive, i processi di riconoscimento degli aggiornamenti applicabili, l'avvio nell'ambiente di aggiornamento e la verifica del corretto aggiornamento sono molto più complessi.

Fase 1: Identificare il modello e il firmware attuale dell'SSD

Di solito, questa operazione avviene mediante utilità di configurazione del sistema installate sul sistema operativo in esecuzione.

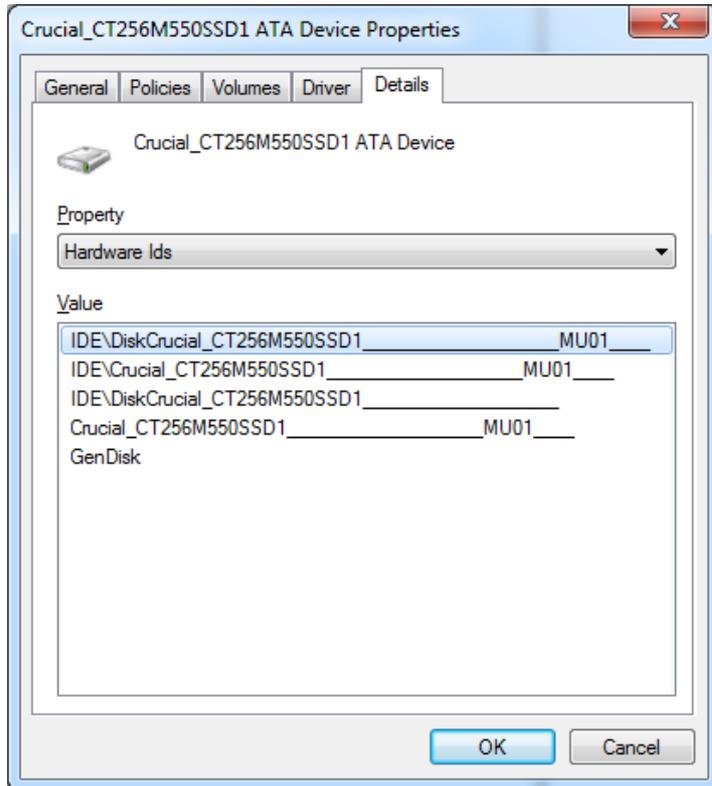
Le operazioni seguenti riguardano Windows 7:

- Fare clic sul pulsante Start, quindi su Computer.
- Sull'icona del disco che rappresenta l'unità, fare clic con il tasto destro e selezionare Proprietà.
- Fare clic sulla scheda Hardware.
- L'elenco "Tutti i dischi e le unità:" indica tutte l'unità fisiche presenti nel sistema. Evidenziare l'unità selezionata e fare clic su Proprietà.

Nota: l'elenco potrebbe contenere più voci e ciascuna di queste potrebbe essere indicata come dispositivo ATA o SCSI a seconda delle unità installate nel sistema.

- Fare clic sulla scheda Dettagli, quindi sull'elenco Proprietà e selezionare ID Hardware. Viene visualizzata una finestra simile a quanto illustrato nella pagina seguente.

Nota: il formato delle informazioni seguenti potrebbe variare a seconda del tipo di dispositivo (ATA o SCSI) associato all'unità.



- Il modello e il firmware attuale dell'unità sono cerchiati nell'esempio precedente.

Fase 2: Scaricare l'immagine ISO corretta da Crucial.com

In un sistema dotato di accesso a Internet, scaricare i pacchetti di aggiornamento tramite il link seguente:

<http://it.crucial.com/ita/it/assistenza-ssd>.

Scegli il tuo SSD per avere tutte le informazioni tecniche e eventuali aggiornamenti del firmware:

Cercare l'immagine ISO di aggiornamento del firmware corrispondente ai primi caratteri del modello dell'SSD. Potrebbero essere disponibili più pacchetti corrispondenti al modello dell'SSD. In tal caso, selezionare l'ISO più recente e dal formato simile alla versione firmware attualmente installata nell'unità. Nell'esempio precedente, nell'SSD Crucial M550 era caricata la versione MU01, pertanto sarebbe opportuno installare un pacchetto di aggiornamento firmware dell'SSD Crucial M550 per le versioni MU02 o MU03.

In alcuni casi, esistono diversi tipi di firmware per la stessa linea di prodotti che tuttavia non sono compatibili fra loro. In tali situazioni, le revisioni del firmware saranno indicate in maniera differenziata. Ad esempio, un modello Crucial M550 standard supporta la funzione unità a crittografia automatica (SED), tuttavia esistono alcuni modelli M550 che non dispongono di tale funzionalità e che richiedono un firmware diverso. Pertanto, il modello Crucial M550 standard contiene il firmware standard (es. MU01), mentre una versione priva di SED contiene un firmware apposito (es. MUN01).

Prima di procedere alla fase 3, verificare di aver scaricato l'immagine ISO corretta.

Fase 3: Creazione di supporti di avvio mediante l'ISO

L'operazione prevede l'uso di un masterizzatore CD e un CD-R o la creazione di un'unità USB di avvio. Selezionare l'opzione più appropriata a seconda della connettività del sistema host.

Opzione 1: Masterizzare un CD di avvio

L'immagine ISO è masterizzabile in un CD-R o un CD-RW. Per eseguire tale operazione in Windows, inserire un CD-R vergine in un'unità ottica compatibile, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse sulla ISO scaricata e selezionare "Masterizza immagine disco". Di solito, è consigliabile selezionare la velocità di scrittura più bassa per garantire una masterizzazione corretta.

Opzione 2: Creare un'unità USB di avvio

1. Per iniziare, inserire un'unità USB vuota e appena formattata.
2. Aprire un programma di installazione di USB. Se non si dispone di un programma di installazione di USB, è possibile scaricarlo gratuitamente all'indirizzo <http://www.pendrivelinux.com/universal-usb-installer-easy-as-1-2-3/>.
3. Utilizzare il programma di installazione di USB universale:
 - Nell'elenco a discesa in Step 1 (Fase 1), selezionare Try Unlisted Linux ISO (Prova ISO Linux non in elenco)
 - Individuare l'ISO del firmware scaricata in precedenza
 - Creare l'USB di avvio con l'opzione Format drive (Formatta unità) selezionata

Arrestare il sistema host lasciando collegato il supporto di avvio appena creato.

Fase 4: Eseguire l'avvio nel supporto creato per eseguire l'aggiornamento

Questa operazione potrebbe richiedere la disabilitazione delle password dell'unità o la modifica dell'ordine di avvio mediante l'utilità di configurazione del BIOS o UEFI del sistema host. Consultare il manuale di istruzioni del sistema host per eseguire tali procedure.

Dopo aver avviato il sistema dal supporto di avvio creato mediante l'ISO, l'aggiornamento verrà applicato a tutte le unità compatibili del sistema host.

L'utente verrà informato circa il progresso dell'aggiornamento mediante testo a schermo, in modo analogo a quanto illustrato di seguito:

```
Micron Storage Executive
Loading ... Done.

Upgrading drive /dev/sdb [Serial No. 14210CC52AD7] from firmware MU01 to MU02
.....
Device Name   : /dev/sdb
Firmware Update on /dev/sdb Succeeded!
CMD_STATUS    : Success
STATUS_CODE   : 0
Your system will now reboot back into Windows.
-
```

Fase 5: Rimuovere il supporto di avvio e riavviare il sistema nel normale ambiente operativo

Rimuovere il supporto di avvio dal sistema host per evitare che il sistema venga nuovamente avviato tramite l'ISO.

Dopo il riavvio, il sistema host dovrebbe funzionare normalmente.